

# DOTT. AGRONOMO E DOTT. FORESTALE

## SEZ. A

### I PROVA SCRITTA

1. Il candidato, con specifico riferimento ad una ipotetica coltivazione di pieno campo, dopo aver descritto le problematiche legate all'impiego di prodotti chimici di sintesi, individui appropriate tecniche agronomiche di coltivazione sostenibile in grado di limitarne l'uso, mantenendo standard produttivi e remunerativi.
2. Il candidato predisponga un piano culturale quinquennale di un'azienda biologica
3. Il candidato, dopo aver descritto una località di montagna a lui nota, suggerisca un progetto di sviluppo integrato in grado di valorizzare le potenzialità agricole e paesaggistiche, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e di difesa del suolo.
4. Il candidato esponga i metodi di gestione di un'azienda cerealicola-zootecnica, con presenza di una razza a scelta, evidenziandone la sostenibilità.
5. Il candidato dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della stazione di riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto di una specie forestale dalla scelta varietale all'individuazione dei sesti e degli interventi più idonei ad una gestione forestale sostenibile durante tutto il turno.
6. Il candidato indichi i metodi di campionamento, il rilevamento dei parametri dendrometrici e la determinazione della massa legnosa di un bosco ceduo di leccio di 35 anni di 200 ettari in Basilicata.

### II PROVA SCRITTA

- 1) Una famiglia diretta coltivatrice conduce un'azienda di 15 ettari avente la seguente ripartizione culturale: ettari 5 ad erbai autunno primaverili, ettari 2 a cereali ed ettari 6 a pascolo. In tale azienda sono allevati, con metodo convenzionale, bovini da carne per 30 UBA, il cui fabbisogno alimentare viene soddisfatto con le U.F. prodotte e per la restante parte con acquisti extra aziendali.  
Poiché vi è la possibilità di fittare per un lungo periodo un comprensorio di terreni pascolativi di 100 ettari, di cui 40 suscettibili di coltivazione, l'imprenditore si rivolge ad un tecnico per essere supportato sulla scelta da effettuare.  
Il candidato, sulla scorta delle sue conoscenze, indichi:
  - a. la ripartizione culturale più opportuna;
  - b. il numero massimo di capi allevabili in azienda, suggerendo la razza che meglio possa valorizzare le produzioni del territorio e descrivendone le caratteristiche;
  - c. rediga un doppio bilancio per supportare le scelte dell'imprenditore.
- 2) Il conduttore di un allevamento zootecnico convenzionale con una media di 60 capi in lattazione intende effettuare la trasformazione del proprio latte in azienda.  
Il candidato, sulla scorta delle sue conoscenze, determini la composizione della stalla e stili un bilancio a reddito netto per poter indicare la convenienza o meno della trasformazione.
- 3) In riferimento ad una fustaia di cerro di proprietà pubblica sita in provincia di Potenza, il candidato, dopo averla caratterizzata negli elementi salienti, ne stimi il prezzo di macchiatico (PM) dei vari assortimenti legnosi ritraibili da porre a base d'asta.
- 4) Si rediga la perizia di stima del valore venale di un ceduo di querce di 10 ettari. Il candidato tenga presente inoltre che sulla proprietà grava una rendita vitalizia di €. 500,00 annue a favore di un istituto di beneficenza.
- 5) Il candidato prendendo in considerazione il nuovo Testo Unico in materia di Foreste e filiere forestali (TUF), D.Lgs. 3 Aprile 2018, n. 34, descriva le nuove sfide settoriali in riferimento ai mercati emergenti e alle ricadute economiche e sociali della gestione forestale sostenibile.

# PROVA PRATICA

1. Un'azienda zootecnica, con una data dotazione di bestiame, necessita di realizzare i siti di stoccaggio per i reflui zootecnici prodotti (platee per il letame e/o vasche per i liquami). Il candidato, assunto tutti i dati necessari sulla base anche della normativa vigente in materia, proceda al dimensionamento dei contenitori su detti e alla stesura del computo metrico estimativo relativo alle opere stesse. Il candidato dovrà consegnare una relazione tecnica relativa alle opere da realizzare, corredata da un disegno tecnico elaborato (piante, prospetti e sezioni) e particolari costruttivi con il computo delle spese di costruzione.
2. In un'azienda agricola, sita in collina estesa 35 ettari catastali, si destinino 25 ettari asseverati per la realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno di pregio e la rimanente superficie asseverabile per creare un impianto di arboricoltura da frutto. Il candidato progetti l'impianto tutto (planimetria generale, sezioni e particolari dell'impianto irriguo) ed alleghi: relazione tecnica e computo metrico estimativo.
3. Il candidato progetti un deposito cereali per un'azienda agricola di 40 Ha seminativi; assumi tutti i dati necessari rediga una relazione tecnico descrittiva dell'intervento corredata da un disegno tecnico elaborato (piante, prospetti e sezioni) e particolari costruttivi con il computo delle spese di costruzione.
4. Un giovane primo insediato vuole realizzare un impianto forestale su un terreno di forma irregolare di 42 ettari catastali. Il candidato proceda alla rappresentazione grafica dell'impianto, al calcolo dell'area in base al sesto d'impianto stabilito, al calcolo del numero delle piante da porre a dimora. Oltre a quanto già richiesto il candidato consegni la relazione tecnica descrittiva dell'impianto, il disegno tecnico ed il computo metrico delle spese d'impianto.

JK

R

Huus